CHILD PROTECTION POLICY (CPP)

e

CODICE DI CONDOTTA

PREAMBOLO

POBIC è un'organizzazione non-profit fondata in Italia nel 1992 dedicata a migliorare la salute e la vita dei bambini, sia in contesti di emergenza che di sviluppo nei paesi del sud del mondo. Da maggio 2021 è registrata presso l'elenco delle OSC L125/2014 dell'Agenzia italiana della Cooperazione allo Sviluppo.

La missione di Pobic si attua su due fronti, da un lato in collaborazioni con alcuni centri ospedalieri italiani riconosciuti a livello mondiale per le altissime competenze coordina interventi atti a migliorare l'accesso a servizi sanitari di secondo e terzo livello, in particolare l'accesso a cure mediche di alta qualità in ambito pediatrico, offrendo speranza e aiuto a chi ne ha più bisogno. Dall'altro lato, Pobic collabora con diverse associazioni italiane che operano nel settore pediatrico, radicate nel proprio territorio e considerate l'eccellenza nel loro ambito, valorizzando le specifiche competenze di ciascun partner coinvolto, condividendo strategie ed azioni per il perseguimento di obiettivi comuni.

L'art. 3 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia, è il principio cardine cui si ispira la Policy di Protezione dei Bambini di Pobic, in base al quale, il superiore interesse del minorenne deve sempre guidare le scelte e le azioni dell'Organizzazione.

Coerentemente con ciò, la presente Child Protection Policy (CPP) mira a definire standard minimi che permettano di garantire il benessere e la sicurezza dei bambini beneficiari delle azioni di protezione introdotte da Pobic in Italia e all'estero.

<u>Obiettivo della Protection Policy – CPP di Pobic</u>

È un primo passo vero l'armonizzazione dell'approccio e dell'impegno di Pobic sul campo, con riguardo al benessere e alla protezione dei minorenni beneficiari degli interventi. E' un punto di partenza per sensibilizzare i partner sul bisogno di garantire un approccio aperto e sicuro nella relazione con i bambini.

La CPP e il Codice di Condotta rappresentano i due documenti di riferimento per tutto lo staff di Pobic al fine di garantire il massimo impegno nella protezione dei bambini beneficiari dei progetti, in tutte le circostanze. Mentre il Codice di Condotta sintetizza tutti i valori e i principi che lo staff, così come i suoi donatori, i volontari, i consulenti, i visitatori, i fornitori di servizi devono rispettare nel loro rapporto di lavoro quotidiano con l'organizzazione, la CPP fissa i principi operativi condivisi e le regole volte ad assicurare la sicurezza ed il benessere dei minorenni che beneficiano dell'operato di Pobic in Italia e all'estero e prevenire ogni forma di abuso su di loro, da parte di staff di Pobic o dei suoi partner.

Infine, la CPP fornisce all'organizzazione procedure semplici e mirate cui fare riferimento per la prevenzione degli abusi e per impostare una pronta risposta ogni qualvolta un abuso si verifichi nei confronti di uno dei bambini beneficiari dei progetti.

Che cosa si intende con "abuso sui minorenni"?

Sulla base dei principi sanciti dalla Convenzione dei Diritti del Fanciullo delle Nazioni Unite, l'abuso può essere definito come segue:

Abuso sui bambini: con il termine "abuso" si intende qualsiasi forma di maltrattamento fisico e/o psicologico, di abuso sessuale, di abbandono o trascuratezza nei confronti di un bambino o di sfruttamento commerciale o di altro tipo, che provoca o potrebbe provocare un danno per la sua salute, la sua sopravvivenza, il suo sviluppo o minare la sua dignità e che avviene nell'ambito di un rapporto di responsabilità, di fiducia o di potere.

(i) Abuso fisico nei confronti di un minorenne è quello che viene provocato (o che potrebbe essere provocato) da un'azione (o da una omissione) compiuta da chi ha nei suoi confronti un ruolo di responsabilità o di potere o di fiducia, come il genitore o figure ad esso equivalenti ed è causa di un danno.

(ii) L'abuso psicologico si verifica quando un ambiente non supporta lo sviluppo del bambino, mancando una figura affettiva di riferimento. Questo può impedire al bambino di esprimere emozioni e relazioni strutturate, influenzando il suo sviluppo psicologico, mentale, spirituale, morale o sociale. Le persone con responsabilità, fiducia o potere possono causare danni attraverso restrizioni della libertà, comportamenti denigratori, minacciosi, discriminatori, ridicolizzanti o altre forme di atteggiamento ostile o rifiuto.

(iii) L'abbandono o la trascuratezza si riferisce alla carenza di supporto necessario allo sviluppo del bambino in tutte le sue dimensioni: salute, educazione, emozione, crescita, nutrizione, accoglienza e condizioni di vita sicure. Questa mancanza di assistenza, in relazione alle risorse disponibili della famiglia o delle persone responsabili, può causare danni allo sviluppo psichico, mentale, spirituale, morale o sociale del bambino. L'abbandono comprende anche l'insufficiente supervisione e protezione del minore dalla violenza, nella misura in cui ciò sia possibile.

(iv) Abuso sessuale è il coinvolgimento del minorenne in attività sessuali che non è in grado di comprendere appieno e per le quali non è in grado di poter esprimere un consenso o non è preparato, stante il suo grado di sviluppo, anche in assenza di leggi che considerino tali comportamenti come vietati. L'abuso sessuale di un minorenne si sostanzia in una relazione di tipo sessuale tra un bambino e un adulto

o un altro bambino che per età o sviluppo è in una posizione di responsabilità, fiducia o potere verso il primo.

L'abuso sessuale può includere, pur non essendo limitato ad esso anche le seguenti situazioni:

- ✓ Induzione o coercizione di un bambino volta a instaurare una attività sessuale contraria alla legge
- ✓ Sfruttamento di un bambino in attività di prostituzione o altre pratiche sessuali contrarie alla legge
- ✓ Sfruttamento di un bambino in attività pornografiche.

(v) Sfruttamento si intende l'utilizzo commerciale o di altro tipo di un bambino e ricorre quando il bambino viene impiegato per attività che portano beneficio ad altri. Questo include – ma non è esclusivo – il lavoro minorile e la prostituzione minorile. Queste attività danneggiano lo sviluppo psico-fisico, educativo, spirituale, morale socio-emotivo del bambino.

Procedure minime previste dalla CPP di Pobic

Pobic ha ufficialmente adottato un Codice di Condotta che descrive il comportamento adeguato che i collaboratori e i partner devono adottare. Il Codice di Condotta è strategico per garantire il benessere e la sicurezza dei bambini beneficiari dei progetti e delle azioni di Pobic ed è vincolante per lo staff du Pobic così come per tutti coloro che collaborano all'interno dei progetti, senza alcuna eccezione.

Standard minimi di condotta dello staff Pobic e dei suoi partner

Il Codice di Condotta di Pobic è un accordo firmato dallo staff POBIC e i suoi partner, così come da tutte le persone che entrano in contatto con i minori beneficiari dei progetti implementati dall'Ente. Il Codice fornisce a tutte le persone un modello di comportamento che Pobic ritiene appropriato per impostare una relaziona tra adulti e bambini.

Quindi lo staff Pobic e i suoi partner e tutti coloro che entrano in contatto con i bambini, sono tenuti a:

- ✓ Trattare i bambini con rispetto riconoscendoli sempre come soggetti di diritto
- ✓ Non violare mai i diritti dei bambini
- ✓ Considerare i bambini in base al loro contesto di riferimento

- ✓ Lavorare con i bambini facendosi promotori di una mutua relazione di confidenza e rispetto
- ✓ Sviluppare le abilità e le potenzialità dei bambini
- ✓ Tenere in seria considerazione il punto di vista dei bambini e rispettare la loro opinione
- ✓ Informare sempre i bambini dei loro diritti
- ✓ Prendersi cura dell'ambiente in cui sono i bambini, assicurandone la sicurezza e il benessere
- ✓ Incoraggiare i bambini ad esprimersi liberamente
- ✓ Non appartarsi mai con un bambino
- ✓ Assicurarsi che in ogni momento un altro adulto possa osservare il suo lavoro con il bambino/a
- ✓ Evitare qualsivoglia possibile situazione ambigua che possa essere causa di denuncia
- ✓ Prevenire situazioni di alto rischio e reagire prontamente nel caso si verifichi un abuso

Lo staff Pobic e i suoi partner e tutti coloro che entrano in contatto con i bambini devono evitare di:

- ✓ Ricorrere a punizioni corporali
- ✓ Umiliare, discriminare i bambini o avere un comportamento sprezzante nei loro confronti
- ✓ Avere rapporti sessuali con i bambini
- ✓ Avere atteggiamenti e contatti fisici con i bambini che possono essere considerati inappropriati e / o deplorevoli in base alla loro cultura e tradizioni
- ✓ Organizzare attività che possono esporre i bambini a rischi di abuso
- ✓Stabilire una relazione con i bambini che possa costituire un abuso o anche una forma di sfruttamento
- ✓ Adottare un linguaggio o comportamenti provocatori nei confronti dei bambini
- ✓ Non rispettare la privacy dei bambini

- ✓ Essere a conoscenza o prendere parte ad attività che possono mettere i bambini a rischio di abusi
- ✓ Scattare foto o registrare video che possono in qualche modo arrecare pregiudizio ai bambini
- ✓ Trascorrere la notte insieme ad un bambino
- ✓ Trascorrere una quantità di tempo eccessivo in via esclusiva con uno dei bambini del progetto, nello spazio ad esso dedicato, escludendo gli altri
- ✓ Ospitare uno dei bambini nella propria casa e/o sfruttarlo in qualsiasi modo (lavoro domestico, etc).

Nel caso in cui qualcuno decida di non rispettare le regole previste dal Codice di Condotta di Pobic, il suo rapporto di collaborazione di qualsiasi natura con Pobic deve essere interrotto.

Lo staff di Pobic e i partner sono sempre considerati responsabili nei confronti dei bambini anche quando il loro comportamento possa essere considerato non intenzionale. Gli adulti devono sempre evitare di adottare comportamenti compromettenti o che possano essere per loro fonte di rischio.

Regole di condotta speciali

Comunicazione
Per tutte le attività di comunicazione che coinvolgono i minorenni, Pobic applica la Carta di Treviso, Documento e Codice Deontologico varato ed approvato nel 1990 dall'Ordine dei giornalisti e della FNSI di Intesa con telefono Azzurro e con Enti e Istituzioni della Città di Treviso, nonché il suo successivo aggiornamento del 2006.

Visite interne
Ogni visita presso un centro di accoglienza o un luogo di implementazione di progetti o programmi specifici, di persone esterne allo staff di Pobic o designato da Pobic, deve essere preventivamente pianificata e organizzata dal visitatore in collaborazione con lo staff Pobic.
Nel caso in cui un visitatore entri in un Centro senza alcuna autorizzazione da parte dello staff, Pobic o il partner possono decidere di vietarne l'accesso.
Ogni visitatore deve essere identificato prima di poter entrare in centro.
Lo staff di Pobic o del partner devono sempre accompagnare i visitatori.
E' proibito invitare i bambini ad allontanarsi dal Centro anche solo per un breve periodo.
E' vietato ai visitatori dare denaro ai bambini o alle loro famiglie.
Nel corso della visita il sostenitore ed il bambino non possono scambiarsi il loro indirizzo.

I visitatori devono firmare una dichiarazione per dimostrare che hanno compreso la politica di Pobic sulle visite e la condividono.
Una particolare attenzione deve essere posta a quei visitatori che continuano a far visita di frequente ai bambini.

Selezione dello Staff
Per limitare al massimo il rischio che un bambino possa essere vittima di abuso da parte dello staff, Pobic e i suoi partner devono prevedere nelle rispettive regole di selezione, quantomeno:

- ✓ Domande mirate a verificare la idoneità specifica della persona a lavorare con i bambini (principalmente durante il periodo di selezione e quello di prova sia per lo staff operate in sede, sia per quello operante all'estero).
- ✓ Le procedure di selezione, contrattazione e valutazione devono essere incentrate sulla CPP e sul Codice di Condotta di Pobic, così come sulla Convenzione ONU dei Diritti dell'Infanzia.
- ✓ Nel caso in cui il profilo di un candidato non soddisfi i requisiti previsti in tali documenti, Pobic ha il diritto di rigettare la sua candidatura

Sensibilizzazione e prevenzione
Al fine di informare lo staff, i volontari, i partner e tutti gli altri operatori dei progetti Pobic sul fenomeno dell'abuso nei confronti dei bambini, in tutte le sue possibili forme, gli uffici di Pobic all'estero e /o le organizzazioni partner devono organizzare specifici incontri di formazione sulla base delle risorse disponibili.

Nel caso in cui un partner di Pobic in un paese estero già disponga di una CPP, questa potrà essere valutata per essere adottata anche da Pobic con i necessari adeguamenti al contesto.
In ogni caso, per assicurare standard minimi comuni e procedure che garantiscano un ambiente sicuro per i bambini nei progetti, devono essere introdotte le sottoindicate misure di protezione e segnalazione

Protezione e segnalazione
Le seguenti procedure minime devono essere adottate a qualsiasi livello e area geografica, affinché' Pobic possa reagire prontamente in caso di comportamenti abusanti. Nel caso in cui il partner abbia già una CPP o delle procedure di segnalazione, le seguenti misure possono essere adattate e/o sostituite da quelle in uso dal partner.

- ✓ I diritti dei bambini devono essere chiaramente segnalati e il loro riferimento deve essere accessibile a tutti.

- ✓ I bambini sono informati dei loro diritti e sono lontani da rischi di abusi.
- ✓ All'interno del progetto viene identificata una persona che sarà responsabile di raccogliere eventuali segnalazioni ed alla quale i bambini possono fare riferimento facilmente.
- ✓ I bambini sanno perfettamente chi è il loro riferimento e come rivolgersi a lei / lui nel caso vi sia una segnalazione da fare.
- ✓ Le persone di riferimento devono essere adeguatamente formate per saper gestire le segnalazioni, adottando un comportamento appropriato quando si relazionano con i bambini in una situazione così delicata.

Nel caso di una segnalazione:

- ✓ Qualunque abuso, sia esso sospettato o confermato deve essere valutato seriamente.
- ✓ Ogni persona che lavora per Pobic ha la responsabilità di informare il suo superiore nel caso in cui nutra delle preoccupazioni rispetto alla sicurezza e benessere dei bambini.
- ✓ All'interno dello staff di Pobic impegnato sul terreno, una persona deve avere l'incarico di creare uno spazio dedicato all'eventuale raccolta di segnalazioni e definire un meccanismo di registrazione delle stesse.

Come agire in caso di sospetto?

a. Se qualcuno dello staff di Pobic si trova in una delle situazioni seguenti:

- ❖ è testimone di un abuso
- ❖ sospetta un abuso
- ❖ riceve una segnalazione di abuso

Deve immediatamente informare il suo superiore e/o il coordinatore del progetto. Qualora si sospetti di abuso il superiore e/o il coordinatore si dovrà immediatamente avvisare il superiore gerarchico e quest'ultimo il legale rappresentante di Pobic.

b. Se si tratta di un bambino che confida un abuso a un operatore di Pobic:

- ❖ La confidenza deve essere trattata con la massima serietà e considerazione
- ❖ Uno psicologo deve essere chiamato con urgenza al fine di aiutare il bambino nell'esposizione dei fatti
- ❖ Il bambino /a deve essere ascoltato nel rispetto dei suoi tempi, senza essere forzato
- ❖ Il bambino /a deve essere lasciato libero di esprimersi senza alcuna pressione che

possa influenzarne il racconto

- ❖ E' importante rassicurare il bambino / a della bontà della sua testimonianza
- ❖ E' importante informare il bambino / a che potrebbe dover riferire l'accaduto anche a qualcun altro
- ❖ E' importante spiegargli /le che cosa potrebbe essere chiamato a fare e le conseguenze che questo comporterà
- ❖ Subito dopo aver ascoltato la testimonianza è fondamentale mettere per iscritto il racconto, indicando data e ora della registrazione
- ❖ Evitare qualsivoglia contatto con la persona accusata dell'abuso
- ❖ Informare il superiore e/o il coordinatore del progetto dei fatti e della segnalazione ricevuta
- ❖ Nel caso in cui l'accusato della violenza sia proprio il superiore e/o coordinatore, la segnalazione deve essere riferita al suo superiore

Lo staff ha la responsabilità di:

- ❖ Proteggere il bambino e dargli tutto il supporto di cui ha bisogno (psicologico, medico, legale)
- ❖ Proteggere la persona che ha scoperto l'abuso
- ❖ Evitare qualsivoglia contatto tra la persona accusata dell'abuso e i bambini
- ❖ Informare il direttore del progetto dei fatti
- ❖ Adottare le misure opportune sulla base della decisione dell'autorità pubblica

Al fine di adattare il procedimento di segnalazione ad ogni contesto, specifiche procedure potranno essere definite e concordate dallo staff di Pobic sul territorio insieme al partner. Tali procedure potranno, quindi, essere ufficialmente inserite nei rispettivi Memorandum of Understanding – MOU.